



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 67/28 DEL 29.12.2015

Oggetto: POR FSE 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8883 del 08/12/2015 che modifica la Decisione C(2007)6081 che adotta il Programma Operativo Regionale Sardegna "Competitività regionale e Occupazione" FSE 2007-2013 – CCI 200717052PO016. Aggiornamento del quadro riepilogativo delle competenze e rimodulazione finanziaria.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, con riferimento all'attuazione del Programma PO FSE 2007/2013, rende noto che alla data odierna sono stati certificati euro 603.365.892,90 su euro 675.053.206 di dotazione complessiva, pari all'89,38%.

Il significativo avanzamento della spesa complessiva verificatosi nel 2015 è stato favorito anche dalla revisione del Programma Operativo, avviata nell'agosto 2015 e ormai definitivamente approvata dalla Commissione con Decisione C(2015)8883 del 8.12.2015. Il Programma rivisto, che si allega alla presente deliberazione (Allegato 1), ha permesso di rendere più efficace l'impatto degli interventi posti in atto con il PO FSE.

I "fattori guida" che hanno indirizzato il processo di riprogrammazione discendono dall'analisi del contesto socio economico della Regione Sardegna e dall'esigenza di promuovere gli investimenti FSE relativi alle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, massimizzando l'efficienza della spesa. Il quadro di contesto socio economico sardo delineatosi nell'ultimo periodo di programmazione, ha richiesto di concentrare la strategia del FSE in Sardegna su alcuni dei principali fattori di debolezza rilevati nel contesto sardo, fra i quali la scarsa qualità del capitale umano, testimoniata dal basso livello di istruzione che caratterizza la popolazione regionale e dall'alto livello di dispersione scolastica. È apparso, dunque, opportuno rafforzare le politiche a sostegno dell'istruzione e della formazione per colmare il gap che caratterizza la forza lavoro regionale.

L'Autorità di Gestione del PO, infatti, ha perseguito l'efficienza della spesa nel corso di attuazione del Programma, adottando strategie di overbooking che hanno consentito di promuovere un disegno composito di interventi utilizzando, accanto alle risorse comunitarie, risorse regionali che hanno fatto registrare una spesa superiore alla dotazione del Programma stesso. Ciò ha permesso, da un lato, di rafforzare le politiche promosse dalla Regione e dall'altro, con la revisione



del piano finanziario adottata dalla Commissione che aumenta la dotazione dell'Asse IV (caratterizzato dall'attuazione più rapida e dal forte ricorso all'overbooking), di completare tutte le priorità del programma facendo leva su risorse liberate dalla certificazione dell'overspending. Si ricorda inoltre che l'AdG, a tale fine, potrà far leva anche sulla flessibilità del 10% fra gli Assi consentita dal Reg. (UE) n. 1297/2013 (che modifica il Regolamento generale).

Le modifiche alla programmazione degli interventi sono state perciò orientate dalle seguenti esigenze:

- rafforzare gli interventi di sostegno all'istruzione - formazione, con particolare riguardo al contrasto alla dispersione scolastica per i giovani che devono assolvere il diritto - dovere di istruzione;
- accrescere gli interventi per lo sviluppo delle competenze specialistiche e linguistiche;
- rafforzare gli interventi a sostegno dell'alta formazione e dei ricercatori, con particolare riguardo ai settori in crescita e strategici per lo sviluppo della regione;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e della formazione ed il mondo delle imprese;
- formare un capitale umano di eccellenza per aumentarne l'occupabilità e lo sviluppo socio-economico dell'Isola.

Quanto sopra si è tradotto in un aumento della capacità di intervento dell'Asse IV Capitale umano, in linea con la valenza strategica che tale Asse ha avuto fin dalla prima impostazione del Programma e che oggi ancor più si conferma quale direttrice fondamentale per i processi di sviluppo che la Regione ha promosso (anche con risorse regionali) e intende promuovere.

Nello specifico l'Asse IV viene incrementato del 10,02% raggiungendo una dotazione pari a euro 274.564.324,06. Il rafforzamento dell'Asse IV è conseguito attraverso riduzioni minime degli Assi II, III, V e più rilevanti sull'Asse I. In particolare l'Asse I è stato ridotto dell'11,92% con una dotazione di euro 108.386.300,05, l'Asse II del 4,98 % con una dotazione di euro 166.241.523,11, l'Asse III del 1,34% con una dotazione di euro 88.632.455,00 e l'Asse V del 3,68%, con una dotazione di euro 10.864.807,84. L'Asse VI resta invariato rispetto alla decisione precedente.

Tenuto conto che l'incremento della dotazione è a valere sull'Asse IV "Capitale umano", che ha un tasso di cofinanziamento del FSE superiore agli altri Assi, si è resa necessaria anche una rimodulazione delle percentuali del tasso di cofinanziamento UE sugli Assi, al fine di assicurare a livello di Programma la parità di quote di partecipazione complessive, UE e nazionale, in valori assoluti e percentuali. La revisione prevede la riduzione del tasso di partecipazione UE dell'Asse I dal 40% al 37,99% e conseguentemente aumenta la partecipazione nazionale dal 60% al 62,01%.



Restano invariate le quote di tutti gli altri Assi e del PO.

Venendo al dettaglio degli interventi inquadrati nella rimodulazione approvata, va segnalato, prosegue l'Assessore, che nell'Asse IV-Capitale umano risultano avviate oltre 4.700 operazioni con il coinvolgimento di circa 82.000 destinatari.

L'intervento principale, per numero di destinatari e potenziale impatto, è l'azione di sistema volta a rafforzare il raccordo tra le Università e le scuole secondarie superiori, che, in coerenza con gli Obiettivi di Europa 2020, contribuisce ad elevare il numero di persone che completano gli studi universitari, in un contesto che è in forte ritardo rispetto alla media italiana. Di notevole rilievo sono gli interventi, realizzati dalla Regione direttamente o con il coinvolgimento delle Università (Centri linguistici di Ateneo, dottorati, assegni e borse di studio), rivolti prevalentemente al mondo della ricerca. Significativi sono gli interventi attivati per il contrasto alla dispersione scolastica ("Ardisco" e "Ardisco ancora"), mentre l'obiettivo del sostegno alla formazione di eccellenza ed all'incontro con il sistema delle imprese sarde è perseguito principalmente con il programma "Master and Back" che offre ai laureati sardi opportunità di imparare presso realtà formative di eccellenza fuori dal territorio regionale, e di mettere a frutto le competenze acquisite attraverso i percorsi di rientro ovvero esperienze di lavoro presso realtà in Sardegna.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda ancora che, con la Delib.G.R. n. 52/28 del 28.10.2015, in seguito al monitoraggio strategico svolto in sinergia con il Soggetto Gestore degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria attivati a valere del PO FSE 2007/2013, al fine di razionalizzare la fase finale del ciclo di programmazione 2007/2013, era stata deliberata una rimodulazione delle risorse finanziarie destinate a tali strumenti. Tenuto conto della necessità di garantire un riequilibrio tra le dotazioni finanziarie previste all'interno degli Assi del PO da cui derivano le contribuzioni ai Fondi, già evidenziata nella citata Delib.G.R. n. 52/28, l'Assessore riassume la dotazione complessiva degli Strumenti di Ingegneria Finanziaria attivati a valere del PO FSE 2007-2013 distinti per Asse:

- Fondo PISL-POIC FSE: dotazione finanziaria di complessivi € 28.738,178,08 (Asse I c.1.3 € 17.011.175,60 e Asse II € 11.727.002,48);
- Fondo Microcredito: dotazione finanziaria di complessivi € 78.500.093,02 (Asse II € 28.500.000,00 e Asse III € 50.000.093,02);
- Fondo Regionale Finanza Inclusiva: dotazione finanziaria complessiva di € 7.500.000,00 sull'Asse I "Adattabilità" sulla linea di attività c.1.3;
- Fondo per lo sviluppo cooperativistico in Sardegna: dotazione finanziaria di complessivi € 8.000.000 (Asse I € 5.000.000 e Asse II € 3.000.000).



L'Assessore conclude evidenziando che, alla luce della Decisione C(2015)8883 del 8.12.2015, che ha approvato il Programma rivisto, si rende necessario un assestamento finanziario delle linee di attività di ciascun Asse prioritario, al fine di garantire che le azioni programmate siano coerenti con il quadro strategico definito dalla Regione, e precisa che l'aggiornamento delle competenze amministrative comprensivo del quadro delle risorse per l'attuazione del PO FSE, si rende necessario anche al fine di recepire le disposizioni espresse dalla Giunta regionale con le deliberazioni n. 52/28 del 28.10.2015 (POR FSE 2007-2013. Asse I "Adattabilità" - Asse II "Occupabilità". Rimodulazioni concernenti gli Strumenti di Ingegneria finanziaria e orientamenti sulle modalità di riprogrammazione delle risorse) e n. 37/23 del 21.7.2015 (Programma di azioni integrate per il reinserimento di lavoratori provenienti da aziende in crisi del Sulcis in previsione dell'attivazione del cantiere Eurallumina S.p.A.).

Tutti gli assestamenti proposti sono esplicitati nell'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale, anche in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013

DELIBERA

- di prendere atto del Programma Operativo Regionale Sardegna "Obiettivo competitività regionale e occupazione Fondo Sociale Europeo 2007-2013", approvato con decisione comunitaria C(2015)8883 del 8.12.2015 e del relativo allegato (Allegato 1);
- di trasmettere i documenti di cui al punto precedente al Consiglio regionale per l'esame delle competenti Commissioni consiliari, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge regionale 30 giugno 2010, n. 13;
- di approvare il nuovo quadro riepilogativo delle competenze amministrative comprensivo delle modifiche del quadro delle risorse per l'attuazione del POR FSE come da tabella allegata alla presente deliberazione (Allegato 2);
- di dare mandato al Direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di predisporre gli atti amministrativi conseguenti.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru